

Lucrezia Lombardo, La venditrice di menta (Edizioni Progetto Cultura, 2023) â?? Anteprima editoriale

Descrizione

Fanciullezza

Tâ??abbuiano gli introvati luoghi, come non li conoscevi lâ??hai rinvenuti, privi di voci, ricoperti di strade dense dâ??erbe amare.

Tâ??incammini tra i riarsi ciottoli bianchi per la via sporgente su cui sâ??invetta la scolorita pieve che guarda con distacco alla pochezza della terra, mentre grigia si rifionda negli usitati errori.

Tâ??innalzi
tra i resti sentimentali e vivi
dâ??un passato che fece,
di questi umili spazi di verde,
domeniche dâ??incontri,
echi di scomposte risa,
corse irrefrenabili dei ventâ??anni
quandâ??Ã" il futuro tutto in unâ??idea,
nelle promesse delle albe di campagna,
nei silenzi interminabili dei diletti amici
che sostano sullo steccato
rivolti verso il sole
che se ne va.

lo ero
tuttâ??assorta in te,
china ad osservar lo sguardo che rinviene,
nei vuoti luoghi,
tracce di preteriti amori,
gesti dâ??antiche usanze
deposte tra le colline
che attendono nude
sotto il balzo dellâ??incosciente vortice di rondini
rapite dallâ??arsura.

La tua storia continuava a esistere nei nomi di Ester e Alfiero, in una casa dissestata a lato della chiesa, tra le estive danze dei contadini, nei passi dâ??una padre chino e della donna che non sâ??arrendeva al suo fianco, negli occhi aguzzi dâ??un prete che conversava in greco.

Lâ??infanzia di chi appartiene a ciò che non ha scelto, lâ??autunno che risorge-

il mondo Ã" chiamato a nuova vita e a un tempo che non conosce passato.

Un quartiere a sud

Nel cuore dei quartieri popolari i panni stesi sventolavano sulla strada. I bambini avevano i calzoni corti e le bretelle. La partenza, la tristezza dâ??aver perduto il mare. Era un addio.

Il giorno da allora durava di meno, faceva buio presto sul volto delle persone.

Il gelo dâ??inverno

Formiche mimiamo unâ??esistenza illudendoci dâ??una gioia fragile come ali di farfalla.

Abbiamo amato quegli anni che il tempo ha divorato, porto addosso la colpa di non aver compreso châ??Ã" il cuore una vetrata su cui sâ??infrange la luce proiettando sagome incerte sui terreni vaghi che i piedi calpestano indistintamente.

Continua a brillare il gelo dâ??una maestosità infinita che non conosce quel perduto rider di niente e ignora lâ??ormai lontano non sapere che fuggirà il giorno.





Lucrezia Lombardo nasce ad Arezzo nel 1987. Dopo la maturitA classica si laurea in Scienze filosofiche a Firenze, lavora quindi come curatrice, autrice di testi dâ??arte contemporanea e come giornalista, specializzandosi con vari corsi di perfezionamento e con un master in gestione dei beni culturali. Attualmente lâ??autrice dirige la Galleria dâ??arte contemporanea e centro culturale Ambigua di Arezzo, scrive per alcune riviste letterarie internazionali, insegna Storia e Filosofia presso un liceo e collabora con vari atenei privati come docente di Storia della filosofia contemporanea. Oltre ad aver ricevuto importanti premi e riconoscimenti letterari, Lucrezia ha pubblicato il saggio Lâ??Alunno (Divergenze, 2019), le raccolte poetiche La Visita (Giulio Perrone, 2017), La Nevicata (Castelvecchi, 2017), Solitudine di esistenze (Giulio Perrone, 2018), Paradosso della ricompensa (Eretica, 2018), Apologia della sorte (Transeuropa, 2019), In un metro quadro (Nulla Die, 2020), Amor Mundi (Eretica, 2021), la raccolta di racconti Scusate, ma devo andare (Porto Seguro, 2020), il romanzo Kinder (Augh!, 2021), ha curato la silloge Elegia Ambrosiana (Divergenze, 2021) con lo scrittore Raul Montanari, ha pubblicato la raccolta di racconti Un Karma distratto (Porto Seguro, 2021) e la silloge Cercando il mezzogiorno (Helicon, 2021), Lâ??errore della luce (Ensemble 2022), Due saggi dirompenti (Divergenze 2022).

Categoria

1. Poesia italiana

Data di creazione Ottobre 14, 2023 Autore giovanni